

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



COMANDO DEL CORPO FORESTALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs 30.12.1992, n.503 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n.21;
- VISTO il D.L. n.201 del 06.12.2011 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n.214 e s.m.i.;
- VISTA la circolare prot. n.73152 del 17.03.2012 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTO il vigente C.C.R.L. del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana; la circolare prot. n. 44466 del 17.04.2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTO Il D.L.gs n.42 del 02.02.2006
- VISTO l'art. 1, comma 195, lettera b), della legge n.232/2016;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTO il D.P. Reg. n. 735 del 17 febbraio 2025, con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 52 del 14 febbraio 2025, viene conferito all'Ing. Dorotea Di Trapani l'incarico di Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
- VISTO Il D.D.G. del Comando del Corpo Forestale n. 796 del 08.04.2026, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 1 - Gestione Giuridica - al Dott. Francesco Trapani
- VISTA l'istanza del 26.02.2026 acquisita al protocollo n. 17567 di pari data, con la quale il Perito Superiore Forestale Sig. **Di Franco Michele, nato a xxxxxxxx xxxx il xxxxxxxxxxxx**, chiede la risoluzione del rapporto di lavoro e la cancellazione dal ruolo, per il conseguimento della pensione di vecchiaia, mediante cumulo, a decorrere dal **01.06.2026**;
- VISTA la nota n. 10660 del 10.04.2026, acquisita al protocollo n. 32732 di pari data, con la quale il Fondo Pensioni Sicilia attesta la contribuzione accreditata presso la gestione INPS, in favore del citato dipendente, al fine dell'erogazione della prestazione pensionistica - pensione di vecchiaia- in regime di cumulo;
- VISTO il D.A n. 664 del 23.03.1992, registrato alla Corte dei Conti il 11.05.1992, reg. 11 fgl.105 con il quale, il citato dipendente è stato nominato, a decorrere dal 16.04.1992, Agente Tecnico Forestale, nel ruolo del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
- VISTO il D.D.G. n. 1761 del 18.07.2007, registrato alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Agricoltura e Foreste, il 24.09.2007, alla nota n. 2050, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della l.r. n. 4 del 27.02.2007, il citato dipendente, a decorrere dal 02.03.2007, viene inquadrato con la qualifica di Perito Forestale nel ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, categoria "C", posizione economica "4";
- VISTO il D.D.G. n.54 del 17.02.2011 registrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Territorio e Ambiente il 01.03.2011, alla nota nota n.29, con il quale tra gli altri il citato dipendente viene inquadrato con la qualifica di Perito, nel ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana categoria "C" posizione economica "5", a decorrere dal 02.03.2009;
- VISTO il D.D.G. n. 541 del 31.03.2016, registrato alla Ragioneria per l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, il 06.04.2016, alla nota n. 390, con il quale, tra gli altri, il citato dipendente viene inquadrato con la qualifica di Perito Capo, nel ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, categoria "C" posizione economica "6" con decorrenza dal 02.03.2016;
- VISTE la nota prot. n. 51712 del 06.06.2022 e la nota di rettifica n. 40145 del 14.04.2025 con le quali in applicazione dell'art.22 del C.C.R.L., comparto non dirigenziale – triennio giuridico ed economico 2016/2018 al citato dipendente viene attribuito, con effetto economico a decorrere dal 01.01.2019 la categoria "C" posizione economica "7";
- VISTO il D.D.G. n. 219 del 07.03.2024, registrato alla Ragioneria per l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, il 16.04.2024, alla nota n. 75, il citato dipendente viene inquadrato con la qualifica di Perito Superiore, nel ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana;

- VISTO il foglio matricolare militare, da cui si evince il servizio militare prestato dal citato dipendente, dal 12.09.1979 al 13.09.1980 per complessivi anni 1 mesi 0 giorni 1, che viene computato utile ex-se, ai fini del trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1092/73;
- VISTA la dichiarazione "Pantouflage o Revolving Doors ", sottoscritta dal citato dipendente in data 24.02.2026 ed acquisita al protocollo n. 16681 di pari data, resa in attuazione delle istruzioni fornite con circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale n. 23897 del 19/03/2024;
- ACCERTATO dagli atti d'ufficio che in data 31.05.2026 il Sig. Di Franco Michele compirà xx anni x mesi e xx giorni d'età, oltre il requisito contributivo previsto e che, pertanto, occorre procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro e cancellazione dello stesso dal ruolo di appartenenza, per raggiunti limiti anagrafici, con diritto a pensione di vecchiaia;
- CONSIDERATO che il rapporto di lavoro viene risolto a decorrere dal primo giorno del mese successivo al compimento dell'età prevista e pertanto a decorrere dal **01.06.2026**;
- ACCERTATO che alla data del 31.05.2026 lo stesso possiederà l'anzianità contributiva utile ai fini di pensione, come di seguito riportato:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 16.04.1992 al 31.05.2026	34	01	15
Servizio militare (dal 12.09.1979 al 13.09.1980)	01	00	01
Totale	35	01	16

A termine delle vigenti disposizioni di legge

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, a decorrere dal **01.06.2026**, è risolto il rapporto di lavoro del Perito Superiore Forestale Sig. **Di Franco Michele nato a xxxxxxxx xxxx il xxxxxxxxxx** e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, per raggiunti limiti di età, con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia, ai sensi dell'art.24, commi 6, e 7, del D.L.n.201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla legge 23/12/2011, n. 214 e dell'art.1, comma 195, lettera b), della legge n. 232/2016.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n.10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line.

Palermo, li 05/05/2026

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to Di Trapani

Il Dirigente ad interim del Servizio 1
F.to Francesco Trapani